

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"F. SEVERI-GUERRISI" GIOIA TAURO/PALMI
Via Gallupi, 1 89013 GIOIA TAURO (RC)
TEL. SEGR. 0966/51810 - fax 0966/504179 Cod. Fisc. 82000920809
<http://www.severiguerrisi.eu> e-mail: rcis013003@istruzione.it

Istituto Comprensivo "MARVASI - VIZZONE" ROSARNO - SAN FERDINANDO
19 FEB. 2018
Prot. n. 1014/B32

Ai Dirigenti Scolastici
delle Istituzioni Scolastiche
dell'Ambito Territoriale n° 3 Reggio Calabria
Calabria Ambito 11
e, p.c.
Allo Staff Regionale
U.S.R. Calabria
Ufficio II - Catanzaro

Oggetto: Rilevazione esigenze formative dei docenti delle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito 11 Calabria – Piano per la formazione dei docenti A.S. 2017/2018 II Annualità – Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione A.S. 2017/2018 III Annualità.

Facendo seguito alle decisioni prese in sede di Conferenza di servizio dei DD.SS. dell'Ambito 11 Calabria tenutasi in data 14/02/2018, si invitano le SS.LL. a comunicare ai propri docenti a tempo indeterminato, che potranno procedere alla compilazione del form predisposto sul sito www.ambito11calabria.it per la rilevazione dei bisogni formativi di cui all'oggetto. Il form dovrà essere compilato **entro e non oltre giorno 28/02/2018**.

Al termine della procedura di iscrizione il docente riceverà una mail, nella casella di posta indicata, con i dati inseriti.

Si precisa, altresì, di comunicare ai docenti quanto segue:

1. ogni docente può iscriversi ad una sola U.F. attivabile con un numero minimo di 20 iscritti;
2. ogni docente può scegliere lo snodo formativo dove svolgere la formazione in presenza tra: Liceo Scientifico "M. Guerrisi" - Cittanova, I.I.S. "Severi-Guerrisi" - Gioia Tauro, I.I.S. "N. Pizi" - Palmi, I.I.S. "G. Renda" - Polistena e IC Rizziconi;
3. la formazione online verrà svolta sulla piattaforma dell'Ambito 11 Calabria www.ambito11calabria.it/lcms ;



4. la formazione della lingua inglese, rivolta ai docenti della scuola primaria, prevede una durata di 50 ore (corrispondenti a 2 CF) anziché 25 ore come le altre UU.FF., al fine di consentire la certificazione.

Considerato che il numero dei corsisti sarà limitato visto il budget disponibile, nel caso in cui perverranno numerose iscrizioni a tali UU. FF., sarà data priorità agli insegnanti degli Istituti del I ciclo sulla base del maggior numero di docenti in servizio a tempo indeterminato. In fase successiva, i docenti che non rientrano in tale percorso formativo, previa comunicazione da parte della scuola polo per la formazione, dovranno procedere alla scelta di un'altra U.F.

I partecipanti al termine del percorso formativo dovranno sostenere l'esame finale;

5. per la formazione dei docenti della scuola dell'infanzia saranno realizzate due Unità Formative sui temi della Cultura dell'infanzia (Formazione 0 – 6), Nuova Priorità Nazionale;
6. i corsi che verranno attivati saranno caricati, successivamente, sulla Piattaforma S.O.F.I.A. e i docenti preiscritti, dovranno formalizzare l'iscrizione;
7. l'attestato sarà rilasciato al termine del percorso formativo dalla Piattaforma S.O.F.I.A.

Il percorso formativo inerente la **formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione** ha una durata complessiva di 50 ore, è strutturato in due UU.FF. e prevede un massimo di 40 corsisti, un docente per ogni Istituzione Scolastica individuato dal D.S. tra: referenti/coordinatori sui temi della disabilità e dell'inclusione, docenti di sostegno, docenti a tempo determinato non specializzati assegnati su posto di sostegno e docenti curricolari. Deve essere comunque data la **priorità agli insegnanti di ruolo** come ribadisce la nota MIUR n. 47777 dell'8/11/2017 al punto n. 6.

Poiché le scuole afferenti all'Ambito 11 Calabria sono in numero pari a 31, ci saranno ulteriori 9 posti disponibili, pertanto, ogni D.S. dovrà indicare, nell'allegato_A, due nominativi di docenti.

Il secondo nominativo verrà considerato in base al criterio del numero maggiore di alunni disabili presenti nelle singole scuole.

Le Istituzioni Scolastiche dovranno compilare ed inoltrare tramite mail l'allegato_A **entro e non oltre giorno 28/02/2018** all'indirizzo di posta elettronica rcis013003@istruzione.it.

Si allega alla presente:

1. il Catalogo delle UU. FF. dell'Ambito 11 Calabria A.S. 2017/2018;
2. il file inerente le UU. FF. sulla Formazione dei referenti/coordinatori sui temi della disabilità e dell'inclusione A.S. 2017/2018 – III annualità;
3. l'allegato_A.

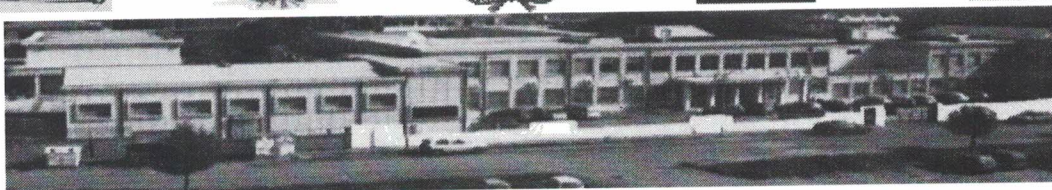
**F.to Il Dirigente Scolastico
(Prof. Giuseppe Gelardi)**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, co.2 del D.Lgs 12/02/1993 n.39.
Nota: ai sensi dell'art.6, co. 2 L.412/91 non seguirà
Trasmissione dell'originale con firma autografa.

ALLEGATO_A

DENOMINAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA											
N° ALUNNI DISABILI:											
N° DOCENTI IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO (nel caso di Istituti Comprensivi specificare il numero di docenti per ordine di scuola – n. Infanzia – n. primaria – n. secondaria I grado):											
FORMAZIONE DEI REFERENTI/COORDINATORI SUI TEMI DELLA DISABILITÀ E DELL'INCLUSIONE A. S. 2017/2018											
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO	CODICE FISCALE	INDIRIZZO MAIL	ORDINE SCUOLA (Infanzia, primaria, sec. I grado, sec. II grado)	TARGET (Spuntare la voce interessata)*			PRECEDENTE FORMAZIONE COME REFERENTE/COORDINATORE SUI TEMI DELLA DISABILITÀ E DELL'INCLUSIONE (Spuntare la/le voce/i interessata/e)		
						Referente /Coordinatore (Priorità)	Docente di sostegno	Docente a T.D. non specializzato assegnato su posto di sostegno	I Annualità 2015/2016	II Annualità 2016/2017	
1											
2											

* Come esplicitato nella nota MIUR n.47777 dell'8/11/2017 al punto n. 6 - *Indicazioni specifiche per la formazione sui temi dell'inclusione* - "...è possibile, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica e dando comunque la **priorità agli insegnanti di ruolo**, far partecipare anche insegnanti a tempo determinato non specializzati, che siano stati assegnati su posto di sostegno. Inoltre si sottolinea l'importanza di far partecipare anche i docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni..."



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"F. SEVERI-GUERRISI" GIOIA TAURO/PALMI
Via Gallupi, 1 89013 GIOIA TAURO (RC)

TEL. SEGR. 0966/51810 - fax 0966/504179 Cod. Fisc. 82000920809
<http://www.severiguerrisi.eu> e-mail: rcis013003@istruzione.it

*Scuola Polo per la Formazione
Ambito Territoriale n°3 Reggio Calabria - Ambito 11 Calabria*

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI – II ANNUALITÀ AMBITO 11 CALABRIA A. S. 2017/2018

UNITÀ FORMATIVE PROPOSTE

Ogni Unità Formativa corrisponde ad 1 CF (Credito Formativo) quantificato in 25 ore di attività volte allo sviluppo delle competenze professionali del docente.

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,.....)	8 h
Formazione on-line	
Lezioni teoriche	6 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale	2 h
Tot.	15 h
Documentazione e restituzione esperienza	2 h
Tot.	25 h

Fanno eccezione le UU. FF. afferenti l'area «Lingue straniere». Ogni UF corrisponde a 2 CF quantificati in 50 ore di attività.

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,.....)	20h
Formazione on-line	
Lezioni teoriche	12 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	10 h
Approfondimento personale e/o collegiale	6 h
Tot.	28 h
Documentazione e restituzione esperienza	2 h
Tot.	50 h

Tematica: Competenze e connesse didattiche innovative

UNITÀ FORMATIVA 1 - ROBOTICA EDUCATIVA

AZIONE 4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

AZIONE 4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

BREVE DESCRIZIONE

Per robotica educativa si intende lo sviluppo e l'utilizzo di ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche. Il profilo della robotica educativa, non è soltanto quello di imparare a costruire ed usare i robot, ma è anche quello di promuovere le attitudini creative negli studenti, nonché le loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Il corso si prefigge di:

1. incentivare l'utilizzo della robotica per favorire lo studio attivo non solo delle discipline scientifiche, ma anche delle discipline umanistiche inserendole in un'ottica di apprendimento basato su progetti;
2. far acquisire ai docenti metodologie didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali che l'Europa ci chiede da tempo: il problem solving, la capacità di collaborare, di progettare in gruppo, di imparare attraverso l'esperienza (learn by doing). L'alunno cui si propone un percorso di robotica è continuamente chiamato a risolvere problemi.

Il corso formativo sarà differenziato per ordine e grado scolastico

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

UNITÀ FORMATIVA 2 – CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

AZIONE 4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

AZIONE 4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

BREVE DESCRIZIONE

Tra le linee guida del progetto del governo della "Buona Scuola" è citata "l'educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana". "Il pensiero computazionale è un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Con il coding i ragazzi sviluppano il pensiero computazionale ovvero l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere". Imparare a programmare pertanto, apre la mente.

Il corso si prefigge di:

1. incentivare l'utilizzo del coding e del pensiero computazionale nelle scuole di ogni ordine e grado come approccio metodologico trasversale;
2. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per la progettazione di percorsi didattici basati su attività di coding e pensiero computazionale per lo sviluppo di competenze legate alla soluzione di problemi.

Il corso formativo sarà differenziato per ordine e grado scolastico

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

UNITÀ FORMATIVA 3 – DIGITAL STORYTELLING

AZIONE 4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

BREVE DESCRIZIONE

Il Digital Storytelling è una metodologia didattica che vuole insegnare tramite la narrazione e le storie. Rappresenta uno strumento con elevata valenza didattica/formativa per la capacità di veicolare messaggi significativi e di forte impatto; inoltre una storia genera altre storie e favorisce lo scambio collaborativo delle conoscenze, lo spirito critico e la ricerca di nuove interpretazioni e punti di vista su una tematica specifica, migliora le competenze digitali e tecnologiche, le competenze di scrittura, di riflessione, contribuisce ad esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni.

Il corso si prefigge di:

1. incentivare l'utilizzo dello storytelling per integrare i linguaggi di comunicazione fra le normali pratiche didattiche in classe;
2. sviluppare gli argomenti curriculari in maniera tale da accrescere le competenze trasversali, digitali e linguistiche.

Il corso formativo sarà differenziato per ordine e grado scolastico.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

UNITÀ FORMATIVA 4 – LA DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO IL CURRICOLO VERTICALE

AZIONE 4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

BREVE DESCRIZIONE

La didattica per competenze rappresenta la risposta ad un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse. Pertanto, ciascun insegnante, deve rivedere le proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Il corso si prefigge di:

1. fornire gli strumenti per progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
2. spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze".

Il corso formativo sarà differenziato per ordine e grado scolastico.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

Tematica: Completamento e rafforzamento della formazione linguistica

UNITÀ FORMATIVA 5 – CORSO DI LINGUA INLESE – CERTIFICAZIONE LIVELLO A2

AZIONE 4.4 LINGUE STRANIERE

Il corso di lingua inglese è rivolto ai docenti di scuola primaria che intendono completare/rafforzare la propria formazione linguistica ed è finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica di livello A2 prevista dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

TARGET: Docenti scuola primaria

UNITÀ FORMATIVA 6 – CORSO DI LINGUA INLESE – CERTIFICAZIONE LIVELLO A2

AZIONE 4.4 LINGUE STRANIERE

Il corso di lingua inglese è rivolto ai docenti di scuola primaria che intendono completare/rafforzare la propria formazione linguistica ed è finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 prevista dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

TARGET: Docenti scuola primaria

Tematica: Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione

UNITÀ FORMATIVA 7 – LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO: PREVENZIONE E CONTRASTO

AZIONE 4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

L'Unione Europea ha indicato, nel Fondo Sociale Europeo del 2014/2020, come prioritaria per il nostro Paese la lotta contro la dispersione e l'insuccesso scolastico, inoltre, la legge 13 luglio 2015, n. 107 garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Il corso, pertanto, si prefigge di fornire strategie di prevenzione necessarie per limitare il manifestarsi delle condizioni che favoriscono l'insuccesso, il disagio scolastico e l'abbandono degli studi.

Il corso formativo sarà differenziato per ordine e grado scolastico.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

UNITÀ FORMATIVA 8 – BULLISMO E CYBERBULLISMO

AZIONE 4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Il termine bullismo deriva dall'inglese "bullying" e viene usato nella letteratura internazionale per connotare il fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo. Il bullismo non è un fenomeno di nuova generazione, ma è innegabile che presenti oggi dei caratteri di novità, uno dei quali è il cyberbullismo, frutto dell'attuale cultura globale in cui le macchine e le nuove tecnologie sono sempre più spesso vissute come delle vere e proprie estensioni del sé. Il bullismo e il cyberbullismo sono sempre più diffusi tra i banchi di scuola e dentro gli smartphone di bambini e adolescenti ed hanno delle conseguenze gravissime a livello psichico e fisico nella vittima e degli esiti psicopatologici nel bullo.

Il corso si prefigge di fornire riflessioni e strategie per conoscere, riconoscere e saper prevenire atti di bullismo e di cyberbullismo.

Il corso formativo sarà differenziato per ordine e grado scolastico.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

Tematica: Valutazione degli apprendimenti

UNITÀ FORMATIVA 9 – VALUTAZIONE DIDATTICA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AZIONE 4.9 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La valutazione “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”. Lo scopo della valutazione, quindi, non è quello di classificare gli alunni, ma quello di aiutarli nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti e mediante un’attenta riflessione dei risultati della valutazione. Il corso, pertanto, si prefigge di:

1. trasmettere le conoscenze utili alla progettazione, alla scelta e all’utilizzo di prove oggettive e autentiche per favorire una valutazione formativa coerente ai traguardi di competenza delineati nelle “nuove indicazioni per il curricolo”;
2. esaminare i temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle Prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato come da normativa del D.Lgs 62/2017 e dei D.M. n.741 e n.742 del 2017, in fase di revisione.

Il corso formativo sarà differenziato per ordine e grado scolastico.

TARGET: Docenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado

NUOVA PRIORITÀ – CULTURA DELL’INFANZIA (FORMAZIONE 0 – 6)

UNITÀ FORMATIVA 10 - EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

L’educazione alle emozioni inizia nei primi istanti di vita del bambino, per poi proseguire e svilupparsi lungo l’età evolutiva, pertanto, è necessario promuovere il benessere socio-emozionale dell’individuo perché l’individuo se preparato a gestire correttamente la propria emotività, potrà usufruire di quel bagaglio interiore necessario per vivere al meglio e per relazionarsi con gli altri in modo equilibrato e sereno. Un apprendimento positivo è legato alle emozioni vissute in itinere, agli spazi educativi, all’età, all’organizzazione didattica e educativa, ai materiali, alla formazione professionale.

“Insegnare l’alfabeto delle emozioni è un processo simile a quello in cui si impara a leggere, poiché comporta la promozione della capacità di leggere e comprendere le proprie ed altrui emozioni e l’utilizzo di tali abilità per comprendere meglio se stessi e gli altri”.

Il corso si prefigge, di promuovere la competenza emotiva, in una logica di continuità educativa, perché favorisce nei bambini l’apprendimento di abilità interpersonali e la motivazione e lo svolgimento di processi cognitivi importanti per il rendimento scolastico quali: l’attenzione e la memoria.

TARGET: Docenti ed educatori della scuola dell’infanzia

UNITÀ FORMATIVA 11 – COMPETENZE PEDAGOGICHE ED ORGANIZZATIVE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia devono possedere un triplice livello di competenze: competenze culturali, competenze metodologico- didattiche e competenze relazionali. Devono essere in grado di attivare relazioni gratificanti e "incoraggianti" con i bambini in maniera tale da sviluppare nell'allievo autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, capacità di cooperare, dunque devono essere in grado di progettare un modello formativo-educativo che accompagni il bambino/a con continuità nelle discontinuità della crescita.

Il corso si prefigge di:

1. promuovere e potenziare nei docenti competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, finalizzate all'efficacia dell'insegnamento, all'apprendimento significativo, al raggiungimento dei traguardi previsti dalle "Indicazioni del 2012" per la Scuola dell'Infanzia;
2. contribuire a formulare interventi educativi coerenti, fattibili e verificabili in risposta ai diversificati bisogni formativi emergenti;
3. organizzare occasioni ed ambienti di apprendimento diversificati per rispondere ai bisogni individuali e sociali dell'alunno.

TARGET: Docenti ed educatori della scuola dell'infanzia



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
 "F. SEVERI-GUERRISI" GIOIA TAURO/PALMI
 Via Galluppi, 1 89013 GIOIA TAURO (RC)
 TEL. SEGR. 0966/51810 - fax 0966/504179 Cod. Fisc. 82000920809
<http://www.severiguerrisi.eu> e-mail: rcis013003@istruzione.it
Scuola Polo per la Formazione
Ambito Territoriale n°3 Reggio Calabria – Ambito 11 Calabria

Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione
A.S. 2017/2018 – III annualità
AMBITO 11 CALABRIA

UNITÀ FORMATIVE

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 50 ore e sarà strutturato in due Unità Formative della durata di 25 ore.

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,.....)		10 h
Formazione on-line		
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione		8 h
Approfondimento personale e/o collegiale		7 h
	Tot.	15 h
	Tot.	25 h

UNITÀ FORMATIVA 1 – AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO SULLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

AZIONE 4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ

BREVE DESCRIZIONE

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno, inoltre, desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. A tal fine possono essere adottati strumenti strutturati reperibili in rete.

Il corso si prefigge di individuare degli indicatori per autovalutare la qualità inclusiva realizzata durante l'anno scolastico nelle singole classi e nell'istituto (anche in connessione con il RAV, il Piano di miglioramento, e il Piano per l'inclusione).

UNITÀ FORMATIVA 2 – DALLA DIAGNOSI AL PROFILO DI FUNZIONAMENTO DELL'ALUNNO COME BASE PER UNA PROGETTAZIONE EDUCATIVA CONDIVISA

AZIONE 4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ

BREVE DESCRIZIONE

La diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale lasceranno il posto ad un nuovo ed unico documento "il profilo di funzionamento" che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI.

Il corso si prefigge di formare le componenti interessate, nel passaggio dalla diagnosi funzionale al profilo di funzionamento: inquadramento normativo, cosa cambia nelle singole istituzioni scolastiche, la concezione pedagogico-didattica, il ruolo dell'insegnante, la valutazione/osservazione funzionale, le aree/assi di Diagnosi Funzionale/Profilo dinamico Funzionale, Il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute), il processo di verifica.

TARGET *:

1. Docenti Referenti/coordinatori sui temi della disabilità e dell'inclusione;
2. Docenti di sostegno;
3. Docenti a T.D. non specializzati assegnati su posto di sostegno;
4. Docenti curricolari.

*Come esplicitato nella nota MIUR n.47777 dell'8/11/2017 al punto n. 6 - *Indicazioni specifiche per la formazione sui temi dell'inclusione* - "...è possibile, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica e dando comunque **la priorità agli insegnanti di ruolo**, far partecipare anche insegnanti a tempo determinato non specializzati, che siano stati assegnati su posto di sostegno. Inoltre si sottolinea l'importanza di far partecipare anche i docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni..."